



Novene a Madre Teresa di Calcutta



SHALOM



Novene a Madre Teresa di Calcutta

SHALOM

Testi: **don Giuseppe Cionchi**
padre Giuseppe Giacomelli

© Editrice Shalom - 05.09.2005 Beata Teresa di Calcutta

ISBN 9 7 8 8 8 8 6 6 1 6 8 6 7

Per ordinare questo libro citare il codice 8310



TOTUS TUUS

Editrice Shalom

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (An)

Tel. 071. 74 50 440

dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 19.00



solo ordini

Fax 071. 74 50 140

sempre attivo in qualsiasi ora
del giorno e della notte.

e-mail: ordina@editriceshalom.it
[http:// www.editriceshalom.it](http://www.editriceshalom.it)

Indice

Giovanni Paolo II

proclama beata Madre Teresa 5

Prima Novena

alla beata Madre Teresa 11

Seconda Novena

alla beata Madre Teresa 31

Litanie dei santi 51

Novena volante 56

Preghiere

alla beata Madre Teresa 59



Giovanni Paolo II

proclama beata Madre Teresa

DOMENICA 19 OTTOBRE 2003

Chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti (Mc 10,44). *Queste parole di Gesù ai discepoli, risuonate poc'anzi in questa piazza, indicano quale sia il cammino che conduce alla "grandezza" evangelica. È la strada che Cristo stesso ha percorso fino alla Croce; un itinerario di amore e di servizio, che capovolge ogni logica umana. Essere il servo di tutti!*

Da questa logica si è lasciata guidare Madre Teresa di Calcutta, Fondatrice dei Missionari e delle Missionarie della Carità, che oggi ho la gioia di iscrivere nell'Albo dei Beati. Sono personalmente grato a questa donna coraggiosa, che ho sempre sentito accanto a me. Icona del Buon Samaritano, essa si recava ovunque per servire Cristo nei più poveri fra i poveri. Nemmeno i conflitti e le guerre riuscivano a fermarla. Ogni tanto veniva a parlarmi delle sue esperienze a servizio dei valori evangelici. Ricordo, ad esempio, i suoi interventi a favore della vita e contro l'aborto, anche in occasione del conferimento del Premio Nobel per la pace (Oslo, 10 dicembre 1979).


Soleva dire: «Se sentite che qualche donna non vuole tenere il suo bambino e desidera abortire, cercate di convincerla a portarmi quel bimbo. Io lo amerò, vedendo in lui il segno dell'amore di Dio».

Non è forse significativo che la sua beatificazione avvenga proprio nel giorno in cui la Chiesa celebra la Giornata Missionaria Mondiale? Con la testimonianza della sua vita, Madre Teresa ricorda a tutti che la missione evangelizzatrice della Chiesa passa attraverso la carità, alimentata nella preghiera e nell'ascolto della parola di Dio. Emblematica di questo stile missionario è l'immagine che ritrae la nuova Beata mentre stringe, con una mano, quella di un bambino e, con l'altra, fa scorrere la corona del Rosario.

Contemplazione e azione, evangelizzazione e promozione umana: Madre Teresa proclama il Vangelo con la sua vita tutta donata ai poveri, ma, al tempo stesso, avvolta dalla preghiera.

Chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore (Mc 10,43). È con particolare emozione che oggi ricordiamo Madre Teresa, grande serva dei poveri, della Chiesa e del mondo intero. La sua vita è una testimonianza della dignità e del privilegio del servizio umile. Ella aveva scelto di non essere solo la più piccola, ma la serva dei più piccoli. Come madre autentica per i poveri, si è chinata verso coloro che soffrivano diverse





forme di povertà. La sua grandezza risiede nella sua abilità di dare senza calcolare i costi, di dare «fino a quando fa male». La sua vita è stata un vivere radicale e una proclamazione audace del Vangelo.

Il grido di Gesù sulla Croce: Ho sete (Gv 19,28), che esprime la profondità del desiderio di Dio dell'uomo, è penetrato nell'anima di Madre Teresa e ha trovato terreno fertile nel suo cuore. Placare la sete di amore e di anime di Gesù in unione con Maria, Madre di Gesù, era divenuto il solo scopo dell'esistenza di Madre Teresa, e la forza interiore che le faceva superare sé stessa e "andare di fretta" da una parte all'altra del mondo al fine di adoperarsi per la salvezza e la santificazione dei più poveri tra i poveri.

Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me (Mt 25,40). Questo passo del Vangelo, così fondamentale per comprendere il servizio di Madre Teresa ai poveri, era alla base della sua convinzione, piena di fede, che nel toccare i corpi deperiti dei poveri toccava il corpo di Cristo. Era a Gesù stesso, nascosto sotto le vesti angosciante dei più poveri tra i poveri, che era diretto il suo servizio. Madre Teresa pone in rilievo il significato più profondo del servizio: un atto d'amore fatto agli affamati, agli assetati, agli stranieri, a chi è nudo, malato, prigioniero (Mt 25,34-36), viene fatto a Gesù stesso.

Riconoscendolo, lo serviva con totale devozione, esprimendo la delicatezza del suo amore sponsale. Così, nel dono totale di sé a Dio e al prossimo, Madre Teresa ha trovato il suo più alto appagamento e ha vissuto le qualità più nobili della sua femminilità. Desiderava essere un «segno dell'amore di Dio, della presenza di Dio, della compassione di Dio» e, in tal modo, ricordare a tutti il valore e la dignità di ogni figlio di Dio, «creato per amare ed essere amato».

Era così che Madre Teresa «portava le anime a Dio e Dio alle anime», placando la sete di Cristo, soprattutto delle persone più bisognose, la cui visione di Dio era stata offuscata dalla sofferenza e dal dolore. Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti (Mc 10,45). Madre Teresa ha condiviso la passione del Crocifisso, in modo speciale durante lunghi anni di "buio interiore". È stata, quella, una prova a tratti lancinante, accolta come un singolare "dono e privilegio".

Nelle ore più buie ella s'aggrappava con più tenacia alla preghiera davanti al Santissimo Sacramento.

Joannes Paulus a. II



Prima Novena

alla beata Madre Teresa

La seguente novena si può pregare per nove giorni consecutivi, a partire 27 agosto, o ogni volta che si vuole esprimere la propria devozione a Madre Teresa, o per chiedere una determinata grazia al Signore attraverso la sua intercessione, o per ringraziare per quelle già ricevute.

L'unica condizione per la validità della novena è che sia fatta con determinazione, con costanza e senza interruzione per nove giorni consecutivi.

Alcuni suggerimenti

*Come insegna la santa madre Chiesa, la vita spirituale, gli esercizi di pietà e le devozioni sono strettamente legati alla vita sacramentale e sono tanto più efficaci e fruttosi quanto più si corrisponde alla grazia del Signore. Pertanto, durante la novena è **consigliabile** accostarsi al sacramento della **Riconciliazione** per chiedere perdono a Dio dei propri peccati, partecipare alla **santa Messa** quotidiana (**quando è possibile**) e ricevere la **santa Eucaristia**, fonte e culmine di tutta la vita cristiana.*

Inoltre, ogni giorno della novena è opportuno:

1. Lodare, benedire e ringraziare la Santissima Tri-

nità: Dio Padre per il dono della Creazione; Dio Figlio per il dono della Redenzione; Dio Spirito Santo per quello della Santificazione.

2. **Perdonare sempre e chiunque.**
3. **Vivere con impegno e costanza la preghiera personale, familiare e comunitaria.**
4. **Compiere opere di carità.**
5. **Abbandonarsi alla volontà di Dio.**

In tal modo si fa già l'esperienza di una vita cristiana autentica, si attinge alla fonte prima della grazia di Dio, si pratica la fedeltà e la corrispondenza a essa, si sperimentano i suoi benefici e si ricevono tutte quelle benedizioni e consolazioni che alimentano la vita quotidiana.

La novena a Madre Teresa, infatti, è molto efficace, se si crede fermamente, per superare periodi di sofferenza, di malattia, di angoscia, di rovina morale, di problemi familiari, matrimonio in crisi, mancanza di lavoro, per essere illuminati nelle scelte più difficili da prendere, per essere guariti, consolati e per chiedere qualsiasi aiuto nelle piccole e grandi difficoltà di ogni giorno; ma anche per ringraziare delle immense grazie che continuamente riceviamo dal Signore.